



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

---

## RISOLUZIONE N.

---

### **AIUTARE L'IMPRESA VENETA, TUTELARE IL LAVORO, SOSTENERE I REDDITI E LE FAMIGLIE**

presentata il 20 novembre 2008 dai Consiglieri Gallo, Azzi, Berlato Sella, Bonfante, Bottacin Diego, Causin, Frigo, Marchese, Michieletto, Rizzato, Tiozzo, Trento, Atalmi, Bettin, Covi, Pettenò, Rossato, Franchetto, Zabotti

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

Premesso che il Veneto ha generato nel 2007 un Prodotto Interno Lordo di 144.263 milioni di euro, pari al 9,4% di quello italiano (dati Istat) ma le previsioni evidenziano una crescita negativa del PIL per il 2008 (-0,1%) e un peggioramento nel 2009 (-0,2%);

Considerata la recente crisi che ha investito i mercati finanziari di tutto il mondo e che ovunque sta determinando una grave crisi dell'economia reale, prefigurando un periodo non breve di recessione.

Considerate le condizioni di svantaggio del nostro Paese nei confronti dei principali Paesi europei, dovute in particolare al peso del debito pubblico, ai ritardi infrastrutturali, agli scarsi investimenti in ricerca e innovazione.

Considerate le conseguenze negative che tale situazione sta già producendo anche nel Veneto sul fronte dell'accesso al credito per le imprese (quasi 500.000, di cui il 94% è sotto i 15 dipendenti).

Preso atto che nella nostra Regione:

- le assunzioni sono diminuite nel 2008 del 12,8% rispetto all'anno precedente, con un saldo negativo di quasi 35.000 unità;
- le ore di Cassa Integrazione Guadagni ordinaria è aumentata nei primi otto mesi dell'anno del 50% mentre la CIG straordinaria è aumentata del 42% e che la previsione per il 2008 è di superare i 15 milioni di ore (pari al numero di ore fruite nell'intero triennio 1993-1995);

- gli inserimenti nelle liste di mobilità sono aumentati nel periodo gennaio – agosto di 2.300 unità rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente e che le domande di indennità di disoccupazione sono aumentate del 47%; la proiezione per il 2008 è di raddoppiare il dato del 2007.

### **impegna la Giunta Regionale**

a varare entro trenta giorni un disegno di legge che preveda interventi articolati su tre assi prioritari:

1. Aiuto alle imprese tramite:

- un Fondo regionale di garanzia di 50 milioni di euro destinato alla concessione di cogaranzie a favore delle PMI aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale;
- azioni nei confronti del sistema bancario per agevolare l’accesso al credito;
- concentrazione dell’impegno economico per interventi orientati all’innovazione tecnologica, alla ricerca e alla valorizzazione del capitale umano;
- rifinanziamento straordinario delle agevolazioni previste dalle leggi regionali vigenti ed in particolare per l’acquisizione di nuovi beni strumentali, l’abbattimento dei tassi di interesse, l’innovazione e l’artigianato;
- il ripensamento del ruolo di Veneto Sviluppo spa e la predisposizione di strumenti legislativi che consentano lo sviluppo del “*venture capital*”, ossia l’ingresso di Veneto Sviluppo nel capitale di imprese allo stato embrionale che abbiano progetti innovativi e promettenti in settori ad elevato potenziale di sviluppo;

2. Tutela del lavoro tramite:

- lo stanziamento di risorse regionali a sostegno del reddito e della ricollocazione dei lavoratori oggi esclusi dagli ammortizzatori sociali;
- Piano straordinario di riqualificazione professionale finalizzata al reinserimento lavorativo;
- incentivi alle imprese tramite una manovra sull’Irap per la stabilizzazione del lavoro e per sostenere l’occupazione femminile e gli strumenti di conciliazione, in particolare per le imprese che presentano un indice elevato di utilizzo di personale;

3. Sostegno a redditi e famiglie, a partire dalle fasce più deboli, tramite:

- l’innalzamento del limite di reddito per l’esenzione dell’addizionale regionale Irpef a 35.000 euro;
- incremento delle risorse destinate all’abbattimento degli interessi sui mutui prima casa;

### **impegna altresì la Giunta Regionale ad attivarsi presso il Governo per**

- la detassazione della tredicesima mensilità e la riduzione della pressione fiscale a carico dei lavoratori;
- una riforma degli ammortizzatori sociali che preveda l’estensione della copertura a tutti i lavoratori, compresi atipici, interinali, a tempo determinato, soci-lavoratori di cooperative, apprendisti e lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti;
- la richiesta di un adeguato finanziamento per il Veneto destinato agli ammortizzatori sociali, in particolare quelli in deroga, per le piccole imprese;
- il ripristino dei finanziamenti per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali in Veneto (SFMR, TAV, ecc.)